

# Poker al Roland Garros

Quarta finale di fila a Parigi per il dottor Parra

di Matteo Baccellini

0

Tweet 0

Consiglia 0

Email

**MONTECATINI.** «Per me è stata la quarta finale consecutiva del Roland Garros. Con la storica vittoria della Schiavone il bilancio è di due vittorie e due sconfitte. Non male». A parlare con orgoglio del suo personale palmares tennistico, al rientro nello studio medico di Montecatini, all'interno del Kursaal, è il dottor Pier Francesco Parra, il mago del laser. L'uomo che in vent'anni ha visitato fior di campioni come Tomba, Bordin e tanti calciatori famosi, per ultimi quelli del Manchester United, ma anche volti noti come Paolo Bonolis o Giampiero Galeazzi. Ma il cui amore per il tennis va al di là del semplice curriculum professionale: non a caso Parra è responsabile sanitario della squadra maschile di Davis, della femminile di Fed Cup, e del centro federale di Tirrenia. E amante dello sport in generale. A fianco di Giampaolo Pazzini, in procinto di partire per il Sudafrica, domenica scorsa, c'era anche Parra, a suggellare l'ultima giornata del festival Timeout. «I primi due anni, nel 2007 e nel 2008, sono tornato a Parigi per le finali di Ana Ivanovic, che allora era mia assistita - spiega ancora Parra - La prima volta fu sconfitta dalla Henin, ma l'anno dopo si prese la rivincita e alzò il trofeo contro Dinara Safina. Proprio la russa, anche lei divenuta "cliente" fissa, arrivata in finale nel 2009, e sconfitta dalla Kuznetsova. Inutile aggiungere quanta gioia ci abbia dato vedere un'italiana riuscire in un'impresa impensabile per chiunque. Francesca Schiavone questa vittoria la merita». Una vittoria, conferma il Doc Parra, festeggiata con semplicità a Parigi sabato sera con tutti i vertici federali. «La serata è stata informale - confida il medico livornese trapiantato a Montecatini - Schiavone al termine della festa con grande cortesia ha salutato uno a uno tutti i componenti dello staff federale, dirigenziale, tecnico e medico. Dell'ultimo, è bene ricordarlo, oltre al sottoscritto fanno parte molti toscani, tra cui il preparatore atletico Stefano Barsacchi, di Lido di Camaiore, e il fisioterapista Alessio Ceccarelli, di origine pisana». Il futuro del tennis adesso si chiama Wimbledon. Tante racchette azzurre e non, maschili e femminili, impegnate sull'erba inglese tra meno di due settimane. «Saranno mesi intensi da qui a settembre - dice Parra - per seguire tutti i nostri tennisti, sperando in una conferma ad alti livelli della Schiavone. E magari in altre belle sorprese».

08 giugno 2010

0

Tweet 0

Consiglia 0

Email

PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN



Corsi Universitari Online  
L'Università del Futuro è On Line. Contattaci Ora!  
[www.uniecampus.it](http://www.uniecampus.it)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.